



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 5

VIA FIERAMOSCA, 33 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
C. M.: CAIC8AA003 - C.F.: 92229620924 - TEL.: 070/810001
E-MAIL: caic8aa003@istruzione.it - PEC: caic8aa003@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.ic5quartu.edu.it

*Piano
per
l'Inclusione*

Anno Scolastico 2024/2025

Approvato dal Collegio Docenti del 27 giugno 2025 con Delibera n.5

Riferimenti normativi

Il Piano per l'Inclusione (PI) ha i seguenti **riferimenti normativi**:

- il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, pubblicato il 16 maggio nella Gazzetta Ufficiale e entrato in vigore il 31 maggio 2017, che all'articolo 8 così dispone:
 1. *Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*
 2. *Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.*

- il **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, pubblicato il 28 agosto nella Gazzetta Ufficiale e entrato in vigore il 12 settembre 2019.

Con il D. Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento le anticipazioni contenute nelle precedenti **indicazioni ministeriali** di seguito riportate:

- la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
- la Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”, la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività;
- la Nota 1551 del 27 giugno 2013, “Piano Annuale Inclusività”;
- la Nota 2563 del 22 novembre 2013, “Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013/2014”.

Premessa

I bisogni educativi degli alunni

La scuola, in quanto agenzia educativa, si pone come un presidio fondamentale per il benessere degli studenti, un luogo in cui accoglienza, supporto e valorizzazione delle diversità sono pilastri imprescindibili.

L'Istituto Comprensivo N° 5 opera da anni nei quartieri sud-orientali della città, dove persistono condizioni di vulnerabilità socioeconomica, carenze culturali e affettive e un elevato grado di delega educativa da parte delle famiglie.

Nel corso di questi ultimi anni il concetto di inclusione scolastica si è evoluto, abbracciando una visione sempre più ampia e articolata dei bisogni educativi degli alunni. L'analisi dei bisogni educativi evidenzia una crescente complessità: le difficoltà sociali, affettivo-relazionali e cognitive influenzano il rendimento scolastico e la qualità delle esperienze di apprendimento. Oltre agli studenti con disabilità certificata, la scuola accoglie un numero sempre maggiore di alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, tra cui:

- Disturbi evolutivi specifici e dell'apprendimento (DSA);
- Problematiche psicologiche e comportamentali;
- Disagio affettivo-emotivo-relazionale;
- Svantaggio socioeconomico;
- Differenze linguistiche e culturali legate ai fenomeni migratori
- Plusdotazione.

Un ambiente di apprendimento inclusivo e personalizzato

L'inclusione non è soltanto un principio astratto, ma una pratica strutturata e condivisa. La scuola deve garantire a ogni alunno un percorso educativo che tenga conto delle sue specificità, valorizzando potenzialità e aspirazioni. In tal senso, **il ruolo dell'insegnante diventa cruciale**: oltre a essere mediatore di conoscenza, deve saper individuare precocemente le difficoltà, attivare strategie didattiche mirate e costruire ambienti di apprendimento motivanti e flessibili.

L'**approccio educativo** mira a:

- **Promuovere percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati**, integrando metodologie innovative come la didattica digitale e collaborativa.
- **Favorire la comunicazione e il confronto tra gli studenti**, incentivando il cooperative learning e le pratiche di peer tutoring.
- **Rafforzare l'autostima e la consapevolezza di sé**, attraverso attività di empowerment personale e sociale.
- **Coinvolgere attivamente la famiglia**, rafforzando il patto educativo scuola-famiglia e fornendo strumenti di supporto e orientamento.

L'inclusione: un processo dinamico e partecipativo

L'inclusione nel contesto scolastico non si limita a rispondere ai bisogni educativi emergenti, ma rappresenta una **filosofia dell'accoglienza**: garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, identità di genere, lingua, provenienza o condizioni

socioeconomiche. È essenziale **valorizzare le differenze**, come risorse per la crescita collettiva.

La sfida dell'istruzione inclusiva è quella di **superare le barriere all'apprendimento** attraverso strategie didattiche innovative, ambienti di apprendimento dinamici e una solida rete di supporto che coinvolga scuola, famiglia e comunità. Solo così si può costruire una scuola capace di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della società.

Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il triennio 2025/2028

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e il **Piano per l'Inclusione (PI)** dell'Istituto Comprensivo N° 5 trovano ispirazione nei principi fondamentali sanciti dagli **articoli 3, 33 e 34** della Costituzione Italiana. Questi articoli rappresentano il pilastro su cui si basano le scelte educative e organizzative dell'Istituto, delineando un quadro di riferimento volto a garantire un'istruzione equa, inclusiva e di qualità.

Principi Fondamentali

L'Istituto adotta e promuove i seguenti principi cardine:

1. **Uguaglianza e inclusione:** La scuola garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni, valorizzando le diversità individuali, sociali e culturali e rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizione psicofisica o status socio-economico.
2. **Accoglienza e integrazione:** Favorire l'integrazione di ogni studente, prestando particolare attenzione agli alunni disabili, a quelli in condizioni di svantaggio e agli studenti di origine straniera. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico che promuova il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.
3. **Imparzialità e equità:** Il personale scolastico opera con criteri di obiettività ed equità, assicurando pari opportunità di apprendimento e sviluppo per ogni studente.
4. **Partecipazione e collaborazione:** L'Istituto incoraggia il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche – docenti, alunni, famiglie e personale amministrativo – per ottimizzare il processo educativo, garantendo scelte organizzative basate su efficienza, flessibilità e trasparenza.
5. **Libertà di insegnamento:** I docenti esercitano il loro ruolo con autonomia professionale, elaborando e adattando i curricoli didattici alle esigenze educative degli studenti, attraverso la programmazione didattica e la partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento.

Obiettivi del Piano per l'Inclusione

L'Istituzione Scolastica si impegna a garantire un ambiente educativo stimolante, inclusivo e attento alle esigenze di ogni studente, attraverso le seguenti azioni:

- Creare una scuola che sia un luogo di **benessere** e di **apprendimento significativo**.
- Predisporre **interventi didattici personalizzati**, sfruttando spazi innovativi e inclusivi.
- Promuovere attività progettuali **laboratoriali** integrate con la didattica curricolare, favorendo la continuità tra i diversi ordini scolastici.
- Sviluppare il **rispetto di sé e degli altri**, attraverso incontri e attività di sensibilizzazione.

- Potenziare la **creatività espressiva**, sfruttando linguaggi non verbali e strumenti multimediali.
- Rafforzare le **abilità metacognitive** e le capacità di **problem solving**.
- Ampliare gli **interessi culturali**, arricchendo l'offerta formativa con esperienze sul territorio.
- Diffondere **modelli educativi significativi e positivi**.
- Incentivare una collaborazione efficace tra **scuola e famiglia**.

Scelte Pedagogiche e Strategie Didattiche

L'approccio educativo adottato dall'Istituto si basa su strategie e metodologie mirate a favorire un apprendimento autentico, significativo e inclusivo, tra cui:

- Il miglioramento delle **relazioni interpersonali** nel processo di insegnamento-apprendimento.
- La creazione di un **clima scolastico positivo**, improntato su accoglienza, fiducia e collaborazione.
- L'individuazione di **percorsi metodologici** che consentano agli studenti di riorganizzare efficacemente le proprie conoscenze.
- La **personalizzazione e individualizzazione degli interventi**, per adattare il percorso educativo alle necessità di ogni alunno.
- L'uso di **metodologie interattive** che prevedano esperienze di apprendimento legate al gioco, all'esplorazione ambientale e alla ricerca-azione.

Supporto agli Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto adotta strategie specifiche per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, garantendo un percorso di apprendimento inclusivo e privo di barriere. I docenti si impegnano a:

- **Comprendere e accogliere le specifiche difficoltà degli alunni**, riconoscendone al contempo le risorse e le potenzialità evolutive, in un'ottica di valorizzazione delle differenze.
- Riconoscere e tenere conto degli **stili cognitivi e di apprendimento dell'alunno**, al fine di ridurre le situazioni di affaticamento e valorizzare le modalità più efficaci di accesso e rielaborazione dei contenuti.
- Progettare **percorsi didattici individualizzati e personalizzati**, calibrati sui bisogni educativi emergenti, al fine di favorire processi di apprendimento significativi.
- Predisporre **modalità di verifica coerenti con il profilo funzionale dell'alunno**, al fine di garantire una valutazione autentica e significativa delle competenze.
- Garantire **l'adeguamento dei tempi di svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica**, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento e dei livelli di autonomia.
- Integrare l'uso di **strumenti compensativi** (mappe concettuali, sintesi vocale, calcolatrici, tabelle, ecc.) come supporto alla didattica, anche in modalità digitale, per facilitare la comprensione e la produzione dei contenuti.
- Adottare **misure dispensative** in modo mirato e consapevole, al fine di ridurre il carico cognitivo eccessivo.
- Promuovere l'autonomia nello studio attraverso **strategie metacognitive** e l'accompagnamento alla costruzione di un metodo di apprendimento personale ed efficace.
- Sostenere **dinamiche cooperative e strategie di apprendimento tra pari**, in un'ottica di inclusione relazionale e potenziamento delle competenze sociali.
- Attivare **pratiche motivazionali** centrate sul rinforzo delle **risorse personali e sull'autoefficacia**, allo scopo di favorire il benessere scolastico e l'engagement negli apprendimenti.

L'Istituto Comprensivo N° 5 si impegna a garantire un **ambiente scolastico inclusivo e stimolante**, dove ogni alunno possa sviluppare pienamente il proprio potenziale, in un clima di accoglienza, rispetto e collaborazione. Le scelte didattiche adottate, basate su metodologie innovative e strumenti di personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento, mirano a rendere la scuola un luogo di crescita educativa e personale, in linea con i principi costituzionali di uguaglianza, partecipazione e libertà educativa.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella pratica inclusiva: disabilità e BES

Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del D. S., il Consiglio di Istituto, le Funzioni Strumentali, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), la Commissione Inclusione e tutti i docenti concorrono alla realizzazione del progetto di inclusione.

Alunni con Disabilità

Nell'**anno scolastico 2024/25**, nelle Scuole dell'Istituto sono iscritti n° 55 alunni in situazione di disabilità, di cui n° 7 nella Scuola dell'Infanzia, n° 28 nella Scuola Primaria e n° 20 nella Scuola Secondaria di I Grado.

Per l'**anno scolastico 2025/26**, nelle Scuole dell'Istituto saranno iscritti n° 53 alunni in situazione di disabilità, di cui n° 9 nella Scuola dell'Infanzia, n° 26 nella Scuola Primaria e n° 18 nella Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto si impegna a garantire un'istruzione inclusiva per gli alunni con disabilità, assicurando loro un ambiente scolastico accogliente e strutturato sulle loro esigenze. La scuola, pertanto, opera nel rispetto delle più recenti e significative **normative in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità**. L'inclusione scolastica è regolata da un quadro normativo articolato, che si è evoluto nel tempo per rispondere alle esigenze di una scuola sempre più inclusiva. Tra le principali disposizioni normative si annoverano:

- **Legge 104/1992**: normativa fondamentale in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità. Sancisce il diritto all'inclusione scolastica attraverso l'adozione di misure di sostegno, la progettazione individualizzata e l'attivazione di risorse specifiche per garantire pari opportunità.
- **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR, 2009)**: documento di indirizzo che promuove un modello educativo centrato sull'accoglienza delle diversità, sulla personalizzazione degli interventi didattici e sulla collaborazione tra scuola, famiglia e servizi del territorio.
- **Legge 107/2015 ("La Buona Scuola")**: ha rafforzato i principi di inclusione, innovazione e personalizzazione dell'insegnamento, prevedendo l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) anche in funzione dell'inclusione scolastica e del benessere degli studenti.
- **Decreto Legislativo 66/2017, modificato dal Decreto Legislativo 96/2019**: ha ridefinito il sistema nazionale di inclusione scolastica, introducendo il nuovo modello di PEI su base ICF, la centralità del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), e la promozione della

corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi sociosanitari.

- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020:** ha disciplinato le modalità di redazione del PEI secondo il modello bio-psico-sociale ICF, stabilendo anche le modalità per la determinazione delle misure di sostegno e delle risorse professionali, in coerenza con i profili di funzionamento degli alunni.
- **Decreto Interministeriale n. 153/2023:** ha aggiornato e integrato il D.I. 182/2020, introducendo semplificazioni operative per i GLO, miglioramenti nella compilazione del PEI, e precisazioni sulle modalità di assegnazione delle risorse di sostegno, anche in una logica di maggiore flessibilità e tempestività degli interventi.

L'approccio didattico adottato nell'Istituto mira alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità individuali e favorire la piena partecipazione degli alunni con disabilità alla vita scolastica. A tal fine, vengono predisposti i **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, elaborati dal personale docente, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti. Nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità opera un insegnante specializzato per il sostegno che, insieme ai docenti curricolari, individua le strategie e gli interventi metodologico-didattici più idonei per promuovere lo sviluppo globale dell'alunno/a. Il supporto è integrato da strumenti compensativi, metodologie didattiche flessibili e attività mirate a favorire l'autonomia e la socializzazione. Particolare attenzione è riservata alla formazione degli insegnanti e all'adozione di tecnologie didattiche e assistive che facilitano l'accesso ai contenuti didattici e migliorano la qualità dell'apprendimento.

L'assistenza degli alunni non autosufficienti nella cura dell'igiene personale è garantita dai collaboratori scolastici. L'Assistenza Educativa Scolastica è affidata agli educatori qualificati esterni che operano, sulla base dell'accordo di rete sottoscritto con l'Amministrazione comunale e tutte le scuole cittadine, in sinergia con i docenti ed eventuali altri operatori che intervengono nelle diverse classi.

Nel corso dell'anno si effettuano gli incontri dei diversi Gruppi di Lavoro Operativi con i docenti, gli educatori specializzati, le famiglie, gli specialisti delle A.S.L. e dei Centri convenzionati, che seguono terapeutamente gli alunni. Detti incontri rappresentano momenti di dialogo finalizzati all'approfondimento, alla scelta e alla valutazione degli interventi comuni da attuare.

Finora sono stati avviati costruttivi ed efficaci rapporti con le seguenti strutture socio-sanitarie: ASL di Cagliari e di Quartu, Centro C.M.F. di Quartu, A.I.A.S. di Quartu e di Cagliari, C.T.R. di Cagliari, Centro Logos di Monserrato, Centro San Biagio di Selargius, Centro per i Disturbi Specifici di Apprendimento di Selargius, Centro Psico Pedagogico "La Casa dei Girasoli" di Quartu, Centro Educativo "La Lampada di Aladino" di Quartu, Centro per i disturbi pervasivi dello sviluppo dell'Ospedale Brotzu di Cagliari, Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile di Cagliari, Servizi Sociali comunali di Quartu S. E. e di Cagliari.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali

Nell'Istituto, durante l'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato inoltre n° 75 alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui n° 46 presentano dei Disturbi Specifici di Apprendimento regolarmente certificati (n° 18 nella Scuola Primaria e n° 28 nella Scuola Secondaria di I Grado) e n° 29 presentano altri BES (n° 2 nella Scuola dell'Infanzia, n° 20 nella Scuola Primaria e n° 7 nella Scuola Secondaria di I Grado). Durante il corrente A.S., inoltre, hanno frequentato n° 46 alunni segnalati attraverso Allegato A (n° 5 nella Scuola dell'Infanzia, n° 33 nella Scuola Primaria e n° 8 nella Scuola Secondaria di I Grado), per effettuare l'approfondimento diagnostico, di cui l'Istituto è in attesa del riscontro da parte degli specialisti.

Per l'anno scolastico 2025/2026 frequenteranno invece n° 56 alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui n° 33 presentano dei Disturbi Specifici di Apprendimento regolarmente certificati (n° 11 nella Scuola Primaria e n° 22 nella Scuola Secondaria di I Grado) e n° 22 presentano altri BES (n° 1 nella Scuola dell'Infanzia, n° 16 nella Scuola Primaria e n° 6 nella Scuola Secondaria di I Grado). Frequenteranno inoltre n° 36 alunni segnalati attraverso Allegato A (n° 2 nella Scuola dell'Infanzia, n° 28 nella Scuola Primaria e n° 6 nella Scuola Secondaria di I Grado) per effettuare l'approfondimento diagnostico, di cui l'Istituto è in attesa del riscontro da parte degli specialisti.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES), necessitano di strategie didattiche su misura per superare le difficoltà scolastiche, promuovendone il percorso formativo.

La **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, riconosce la Dislessia, la Disortografia, la Disgrafia e la Discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando alla scuola il compito di individuare le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché tali alunni possano raggiungere il successo formativo. In seguito all'entrata in vigore della Legge 170/2010, dei relativi decreti attuativi e delle successive integrazioni, la stesura del Piano Didattico Personalizzato è stata formalizzata concretamente e rientra nei compiti istituzionali della Scuola.

La **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e stabilisce che – fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA – è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams docenti indicare in quali altri casi, anche in assenza di qualsivoglia certificazione diagnostica, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. La **Circolare Ministeriale n. 8 del 2013** precisa che strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene pertanto elaborato dai docenti e condiviso con le famiglie il **Piano Didattico Personalizzato**.

Il **PDP** è un progetto didattico che ha come scopo il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'apprendimento dell'alunno e dell'insegnamento del docente. È personalizzato in quanto indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti, nella progettazione del lavoro nella classe. Con la personalizzazione si persegue lo scopo di raggiungere gli stessi obiettivi attraverso itinerari diversi, coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo e di apprendimento degli alunni. Il **Piano Didattico Personalizzato** rappresenta un **pilastro fondamentale** per garantire un'istruzione inclusiva ed equa. Gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le metodologie didattiche inclusive e le strategie di valutazione permettono agli studenti con DSA e con altri BES di apprendere in modo efficace, senza sentirsi esclusi o svantaggiati. Un sistema educativo attento alla personalizzazione dell'insegnamento contribuisce a creare una scuola accogliente per tutti, valorizzando **le potenzialità di ciascun studente** e promuovendo il successo formativo.

A partire dall'Anno Scolastico 2024/2025, l'Istituto Comprensivo n. 5 adotta due distinti modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborati a cura delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e della Commissione Inclusione. Tali modelli, progettati per garantire un intervento educativo mirato e adeguato alle specifiche necessità degli studenti, si articolano in sezioni differenziate in base alle esigenze di alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** e alunni con altri **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

All'interno di ciascun Piano Didattico Personalizzato verranno sempre esplicitati:

- **STRUMENTI COMPENSATIVI:** Gli strumenti compensativi sono **mezzi e risorse** che aiutano gli studenti a superare le difficoltà di apprendimento e organizzazione del pensiero. Il loro obiettivo è **facilitare l'accesso alle informazioni e il percorso di apprendimento**. L'uso di strumenti compensativi permette agli studenti con BES di accedere ai contenuti scolastici con maggiore autonomia, facilitando la comprensione e riducendo il senso di frustrazione legato alle difficoltà specifiche.

Esempi di strumenti compensativi:

- **Tabelle e formulari** per agevolare la consultazione di regole e concetti.
 - **Schemi e mappe concettuali** per organizzare le informazioni visivamente.
 - **Calcolatrice o software didattici**, utili per ridurre il carico cognitivo nei calcoli complessi.
 - **Computer con sintetizzatore vocale**, utile per chi ha difficoltà nella lettura.
 - **Audiolibri e risorse audio**, per favorire la comprensione senza la necessità di leggere testi lunghi.
 - **Libri digitali**, che facilitano la gestione dei testi grazie alla possibilità di modificarne il font, la grandezza e lo sfondo.
- **MISURE DISPENSATIVE:** Le misure dispensative sono **strategie didattiche** che sollevano gli alunni con BES da alcune attività che potrebbero compromettere il loro percorso di apprendimento. L'obiettivo è **ridurre il sovraccarico cognitivo** e permettere agli studenti di concentrarsi sulle competenze essenziali. Queste misure aiutano gli studenti con BES a vivere l'ambiente scolastico con maggiore serenità, consentendo loro di esprimere le proprie capacità senza essere penalizzati da difficoltà strutturali.

Esempi di misure dispensative:

- Dispensa dalla **lettura ad alta voce**, se può generare ansia o difficoltà.
 - Esenzione dal **prendere appunti e copiare dalla lavagna**, per chi ha difficoltà di scrittura veloce.
 - Riduzione del **carico di compiti a casa**, per evitare eccessivo stress.
 - Possibilità di **non apprendere la lingua straniera nella forma scritta**, favorendo un approccio orale e comunicativo.
 - Evitare **più verifiche ravvicinate**, per permettere una migliore preparazione.
 - Esenzione dall'**apprendimento mnemonico** di formule e definizioni
- **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE:** Le metodologie didattiche inclusive comprendono approcci educativi che **favoriscono l'apprendimento di tutti gli studenti**, adattando i contenuti e le strategie per rendere la scuola più accessibile. Le

metodologie inclusive migliorano il coinvolgimento degli studenti e permettono di valorizzare le diverse modalità di apprendimento, incentivando la partecipazione attiva di tutti.

Esempi di strategie e metodologie didattiche inclusive:

- **Circle Time:** Favorisce l'espressione libera e il confronto tra pari in un ambiente non giudicante, promuovendo l'ascolto attivo e l'inclusione emotiva.
- **Cooperative Learning:** Stimola la collaborazione tra studenti con abilità diverse, sviluppando empatia, responsabilità condivisa e interdipendenza positiva.
- **Flipped Classroom (Didattica Capovolta):** Permette agli studenti di apprendere i contenuti a casa attraverso materiali multimediali, liberando tempo in classe per attività pratiche e collaborative, adattandosi ai diversi stili di apprendimento.
- **Peer Education:** Valorizza il ruolo attivo degli studenti nel processo educativo, favorendo l'apprendimento tra pari e il riconoscimento delle diverse competenze individuali.
- **Problem Solving:** Incoraggia gli studenti ad affrontare e risolvere problemi reali o simulati, sviluppando autonomia, pensiero critico e fiducia nelle proprie capacità.
- **Project Based Learning:** Coinvolge gli studenti in progetti concreti e significativi, promuovendo la partecipazione attiva e l'inclusione attraverso compiti autentici e collaborativi.
- **Digital Storytelling:** Utilizza strumenti digitali per la creazione di narrazioni, permettendo agli studenti di esprimere la propria creatività e condividere esperienze personali, facilitando l'inclusione culturale e linguistica.
- **Gamification:** Integra elementi ludici nel processo educativo, aumentando la motivazione e l'engagement degli studenti, adattandosi a diversi livelli di abilità e interessi.
- **Inquiry Based Science Education (IBSE):** Promuove l'apprendimento scientifico attraverso l'esplorazione e la scoperta, stimolando la curiosità e l'inclusione di studenti con diverse modalità cognitive.
- **Jigsaw:** Metodo cooperativo in cui ogni studente diventa "esperto" di una parte del contenuto e lo condivide con il gruppo, valorizzando ogni contributo individuale e promuovendo l'interdipendenza positiva.
- **Outdoor Education:** Sfrutta l'ambiente esterno come spazio educativo, favorendo l'apprendimento esperienziale e l'inclusione di studenti con diverse esigenze sensoriali e motorie.
- **Storytelling:** Utilizza la narrazione come strumento educativo, facilitando l'espressione di sé e l'inclusione culturale attraverso la condivisione di storie personali e collettive.
- **Tinkering:** Favorisce l'apprendimento attraverso la sperimentazione pratica e la manipolazione di materiali, stimolando la creatività e l'inclusione di studenti con stili di apprendimento diversi.
- **Writing and Reading Workshop:** Laboratori di scrittura e lettura che promuovono l'espressione personale e l'inclusione linguistica, adattandosi ai diversi livelli di competenza degli studenti.
- **Didattica multimodale,** che coinvolge più canali (audio, immagini, movimento).
- **Uso di mappe mentali e schemi,** per facilitare la memorizzazione.
- **Lezioni interattive e partecipative,** che coinvolgano gli studenti nella costruzione del sapere.
- **Approccio metacognitivo,** per aiutare gli studenti a sviluppare consapevolezza sulle proprie modalità di apprendimento.
- **Didattica laboratoriale:** Favorisce l'apprendimento esperienziale, permettendo agli

- studenti di apprendere facendo e collaborando.
- **Didattica per scenari:** Utilizza contesti reali o simulati per coinvolgere gli studenti in attività significative, promuovendo l'inclusione attraverso esperienze condivise.
 - **Lezione segmentata:** Divide la lezione in segmenti brevi per mantenere alta l'attenzione e facilitare la comprensione.
- **VALUTAZIONE:** La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) deve essere personalizzata e orientata a valorizzare le reali competenze, evitando che eventuali difficoltà diventino motivo di penalizzazione. È fondamentale adottare criteri e strumenti che garantiscano equità, accessibilità e motivazione, favorendo un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Principi guida per una valutazione equa e formativa:

- Adeguare le modalità valutative alle caratteristiche individuali dello studente.
- Riconoscere i progressi nel percorso di apprendimento, non solo il risultato finale.
- Favorire l'autoefficacia e il coinvolgimento attivo dello studente nel processo valutativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento attraverso l'autovalutazione.

Esempi di pratiche valutative inclusive:

- Verifiche orali in alternativa o in aggiunta a quelle scritte, per valorizzare le competenze espressive in presenza di difficoltà nella scrittura.
- Bilanciamento tra prove scritte e orali, in funzione delle abilità individuali.
- Focalizzazione sui contenuti (analisi, sintesi, comprensione) piuttosto che sulla forma linguistica o ortografica.
- Utilizzo di strumenti digitali o informatizzati, che facilitino la produzione e l'organizzazione del pensiero.
- Valutazione in itinere, intesa come monitoraggio continuo, utile ad adattare le strategie didattiche e a sostenere il percorso di apprendimento.
- Autovalutazione guidata, con griglie o schede strutturate, per aiutare lo studente a riflettere sui propri punti di forza, sulle aree da migliorare e sugli obiettivi raggiunti.

Nel corso dell'anno, ove necessario, si effettueranno incontri operativi con i docenti, le Funzioni Strumentali Inclusione, le famiglie, gli specialisti della ASL e dei centri convenzionati, finalizzati a condividere le strategie e le metodologie didattiche più idonee per promuovere il successo formativo e la valutazione degli interventi comuni.

Alunni Internazionali

Nell'Istituto Comprensivo n. 5, durante l'**anno scolastico 2024/2025**, hanno frequentato inoltre n° 26 alunni internazionali, di cui, n° 11 nella Scuola dell'infanzia, n° 11 nella Scuola Primaria e n° 4 nella Scuola Secondaria di I grado.

Nell'**anno scolastico 2025/2026** frequenteranno invece n° 30 alunni internazionali, di cui, n° 11 nella Scuola dell'infanzia, n° 16 nella Scuola Primaria e n° 3 nella Scuola Secondaria di I grado.

All'interno della comunità scolastica si trovano alunni internazionali con diversi livelli di alfabetizzazione: alcuni già pienamente alfabetizzati, altri in fase di apprendimento della lingua italiana, e altri ancora privi di competenze linguistiche di base. Questa eterogeneità rappresenta una sfida educativa che la scuola affronta con un **approccio inclusivo**, adottando strategie differenziate per rispondere ai bisogni specifici di ogni studente.

L'Istituto sviluppa il proprio agire inclusivo tenendo conto dei seguenti **riferimenti normativi**:

- **Costituzione italiana Art. 3, Art. 34**
- **Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998**
- **Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998** "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica)
- **DPR 394/99 Art.45** - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Legge n. 189 del 30 luglio 2002** (procedure di accoglienza a scuola)
- **MIUR – Circolare Ministeriale n. 24/2006** "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- **MIUR – Circolare Ministeriale n. 2/2010** "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"
- **Legge n. 170/2010**
- **MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri**
- **D.P.R. n. 122/2009**
- **Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**
- **MIUR – Circolare Ministeriale n. 4233/2014** "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- **Nota Miur 09.09.2015, Prot. N. 5535** "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"
- **Ministero dell'Istruzione. (2022). Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori.** Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
- **Decreto Legge n. 71 del 31/05/2024** "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca."

In conformità alla normativa vigente in materia di inclusione scolastica, l'Istituto ha provveduto, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, alla redazione del **Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli Alunni Internazionali**, garantendo percorsi strutturati per favorire la loro integrazione, l'apprendimento della lingua italiana e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Il protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori culturali, delinea inoltre il contributo dei facilitatori di italiano L2.

Le **finalità del Protocollo** sono:

- Definire pratiche "condivise" all'interno dell'Istituto (di tipo amministrativo – burocratico, comunicativo – relazionale, educativo – didattico e sociale), favorendo anche la collaborazione sul territorio;

- Facilitare l'ingresso a scuola e nel contesto sociale di bambini e ragazzi internazionali, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza con attenzione alle relazioni in modo da prevenire e rimuovere ogni ostacolo alla piena inclusione;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture, considerandole quale fonte di arricchimento;
- Creare un proficuo rapporto di collaborazione con la famiglia degli alunni internazionali;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali Inclusione, la Commissione Inclusione, la Commissione Intercultura e i docenti di tutte le classi dell'Istituto operano in sinergia per garantire l'inclusione degli alunni internazionali, sia stabili che di passaggio. Tutte queste figure collaborano attivamente per sostenere le famiglie e i colleghi delle classi in ogni fase del percorso educativo, promuovendo strategie didattiche efficaci e favorendo un ambiente scolastico accogliente e inclusivo.

Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni internazionali la scuola si impegna a favorire l'inclusione linguistica e culturale attraverso azioni concrete, come l'attivazione di **percorsi di alfabetizzazione**, l'utilizzo di materiali didattici semplificati e il supporto di mediatori linguistici e culturali. I percorsi di consolidamento linguistico si potranno realizzare sulla base delle risorse disponibili, in orario scolastico ed extrascolastico. Si attiveranno inoltre percorsi individualizzati e personalizzati, attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Saranno acquisite in sede di programmazione buone prassi per la valutazione condivisa afferente alle discipline di studio, adattate alle esigenze degli alunni internazionali con BES e DSA, rilevando sia gli elementi positivi sia gli aspetti da migliorare e potenziare, nell'ottica di una valutazione formativa che consenta di modificare in itinere le strategie didattiche. Al fine di realizzare una scuola inclusiva la progettazione degli interventi da adottare si baserà sulla corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti per favorire e potenziare gli apprendimenti ed adottare le strategie e i supporti in relazione ai bisogni degli studenti.

L'inclusione scolastica degli alunni internazionali non si limita all'apprendimento della lingua italiana, ma abbraccia anche l'**inclusione sociale e culturale**. Un clima educativo sereno e collaborativo è essenziale per prevenire fenomeni di isolamento e favorire la costruzione di relazioni positive con i compagni. È fondamentale creare un ambiente scolastico accogliente, che promuova il rispetto delle diversità e la **valorizzazione delle culture di origine**. Il **confronto tra culture** permette di arricchire l'esperienza scolastica di tutti gli studenti, creando una scuola realmente inclusiva, fondata sui principi di equità e partecipazione. Sarà cura della scuola incentivare la partecipazione degli studenti internazionali alla comunità scolastica attraverso la collaborazione con le famiglie, la formazione del personale e l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche inclusive, con particolare attenzione agli scambi educativi e alle attività di tutoraggio tra pari.

La Didattica Inclusiva

Infine, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si individua come prioritario l'utilizzo della **Didattica Inclusiva**. Essa va oltre il semplice utilizzo di strumenti e strategie, ed è finalizzata ad

investire positivamente tutto il processo di insegnamento/apprendimento. È una didattica che tiene conto delle potenzialità e delle difficoltà di ciascuno, che agevola i diversi stili di apprendimento. Compito dell'insegnante è quello di promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di lavoro che, partendo dalle oggettive difficoltà dell'alunno con DSA o con BES, individui delle soluzioni operative e compensative il più possibile efficaci. L'approccio inclusivo, visto dalla parte dell'insegnante, si concretizza in un insegnamento che sa tener conto delle diversità e facilita l'adozione di metodi e stili di apprendimento personali, partendo dal principio che tutti gli alunni possono conseguire un adeguato successo formativo, ma non tutti nello stesso modo. Le soluzioni che sono utili per gli alunni con BES, si rivelano efficaci anche per tutta la classe, perché è l'insegnamento che si perfeziona e diventa inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli **alunni con disabilità e con BES** sono una **risorsa all'interno delle diverse classi**, così come le **strategie e le metodologie inclusive sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni**, proprio perché capaci di favorire la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. In questo senso la qualità dell'integrazione scolastica è qualità della scuola. A tal fine il nostro Istituto mette in atto tutte le sue potenzialità in modo da essere inclusivo, cioè accogliente per tutti gli alunni, in grado di **offrire risposte efficaci ai bisogni specifici di ciascuno e possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterogeneità delle classi e delle peculiarità degli alunni**. Una scuola realmente inclusiva accoglie e valorizza ogni studente, creando un ambiente in cui la presenza di ciascuno diventa un'opportunità di crescita per l'intero gruppo classe. L'inclusione non si limita alla semplice partecipazione, ma si traduce in un coinvolgimento attivo e significativo a livello cognitivo, relazionale ed emotivo. Attraverso strategie didattiche personalizzate e un approccio educativo che promuove la collaborazione e l'empatia, la scuola diventa un luogo in cui ogni alunno può sviluppare appieno le proprie potenzialità, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica coesa e stimolante.

Pertanto gli **elementi organizzativi** che caratterizzano e qualificano la nostra esperienza sono: il coordinamento del servizio complessivo da parte del **Dirigente Scolastico**, delle docenti **Funzione Strumentale** e della **Commissione Inclusione**, il funzionamento del **GLI** di Istituto, come propulsore delle iniziative volte a rendere efficace il servizio; l'accoglienza e il coinvolgimento delle **famiglie**, considerate come preziose collaboratrici nell'implementazione della progettazione educativa; il coinvolgimento di **tutti i docenti dell'Istituto** nei processi inerenti il servizio; il raccordo interno con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione, comprese le figure dell'**assistente educativo** e del **collaboratore scolastico**; il raccordo con tutti i **centri socio-sanitari**, pubblici e privati, che seguono i nostri alunni con disabilità; la promozione di iniziative di formazione, aperte anche all'esterno, su tematiche inerenti l'intervento educativo nelle disabilità e nei Bisogni Educativi Speciali.

Si adotteranno strategie mirate per la valorizzazione delle competenze dei docenti, con l'obiettivo di **ottimizzare le risorse professionali di ciascuno e promuovere una cultura della condivisione del sapere pedagogico e metodologico**. Si favorirà la **condivisione di buone pratiche**, materiali didattici e strumenti innovativi e accessibili. Questo processo contribuirà non solo allo sviluppo professionale continuo dei docenti, ma anche alla progettazione di percorsi educativi efficaci e inclusivi, volti al potenziamento delle abilità e competenze di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare alla riduzione delle difficoltà incontrate dagli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali, garantendo loro un ambiente di apprendimento equo, stimolante e supportivo.

Situazione organizzativa dell'Istituto Comprensivo Statale N° 5

Le **Scuole dell'Infanzia dell'IC n. 5** sono due: **Via Bonn**, che ospita 6 sezioni e **Via Fadda** (angolo Via Sant'Antonio) che ospita 2 sezioni. Entrambe offrono un tempo scuola di 40 ore settimanali. Il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali. Le docenti (due per sezione) svolgono il loro servizio in venticinque ore settimanali, con una scansione oraria caratterizzata da un modulo organizzativo-didattico, frutto di criteri collegialmente condivisi, nella logica di una migliore qualità dell'offerta formativa e l'utilizzo di procedure, finalità, obiettivi e saperi. Alle docenti delle diverse sezioni si affiancano, assumendone la contitolarità, il docente di Religione e, in presenza di alunni con disabilità, il docente specializzato per il sostegno didattico.

Il plesso di Via Bonn è dotato di uno spazio giardino, di un salone dedicato allo svolgimento delle attività comuni alle diverse sezioni e di un'aula di rotazione. Il plesso di Via Fadda è anch'esso dotato di un salone, di un'aula dedicata allo svolgimento di attività laboratoriali e di uno spazio esterno.

Le **Scuole Primarie dell'IC n. 5** sono tre: **Via Fieramosca** (sede della Direzione), **Via San Benedetto** e **Via Alghero**. Ai docenti delle diverse discipline si affiancano, assumendo la contitolarità delle classi, il docente specialista di Lingua Inglese, insegnamento obbligatorio in tutte le classi, il docente di Religione e, in presenza di alunni con disabilità, il docente specializzato per il sostegno didattico. Inoltre, dall'anno scolastico 2022/2023 solo nelle classi quinte e dall'anno scolastico 2023/24 nelle classi quarte e quinte è presente anche il docente specializzato di Educazione Fisica. Il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali in tutti i plessi scolastici.

Nella **Scuola Primaria di Via Fieramosca** frequenteranno n° 12 classi, di cui n° 8 classi seguiranno l'organizzazione oraria del tempo pieno, cioè n° 40 ore settimanali dalle ore 8,30 alle ore 16,30, le restanti n° 4 classi seguiranno un'organizzazione oraria settimanale di Tempo Normale, articolato in cinque giorni.

Nella **Scuola Primaria di Via Alghero** frequenteranno n° 7 classi che funzioneranno con il tempo pieno di 40 ore settimanali.

Nella **Scuola Primaria di Via San Benedetto** frequenteranno n° 7 classi che seguiranno un'organizzazione oraria settimanale di Tempo Normale, articolato in cinque giorni.

I plessi sono dotati di spazi adibiti a laboratori per attività di arricchimento e di recupero. I laboratori vengono utilizzati secondo criteri di flessibilità. In ogni caseggiato sono presenti spazi giardino o spazi cortile parzialmente fruibili. In Via Fieramosca sono disponibili un'ampia palestra e un campo esterno, uno spazio "atelier", adibito per l'utilizzo delle tecnologie didattiche, uno spazio "agorà" (dotato di arredi multifunzionali e di strumenti per la didattica immersiva), un'aula sensoriale e una biblioteca. In Via Alghero sono presenti un campo esterno e diverse aule adibite a spazi multifunzionali dedicati alle attività laboratoriali. In Via San Benedetto è disponibile un campo esterno e uno spazio "atelier" adibito per l'utilizzo delle tecnologie didattiche.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado di Via Perdalonga** frequenteranno n° 12 classi che seguiranno l'organizzazione oraria di n° 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 14,15. Ai docenti delle diverse discipline si affiancano, in presenza di alunni con disabilità, i docenti specializzati per il sostegno didattico, assumendo la contitolarità nelle classi.

Nel plesso di Via Perdalonga sono presenti un'ampia palestra, rinnovata e inaugurata durante l'A.S. 2024/2025 e un campo polifunzionale esterno. Il plesso è inoltre dotato di spazi adibiti a laboratori per attività di arricchimento e recupero.

Itinerari progettuali del Piano Annuale dell'Inclusività

Durante l'anno scolastico 2024/2025, l'istituto ha attivato **due progetti** mirati a promuovere l'inclusione scolastica attraverso percorsi innovativi e interdisciplinari.

Il Progetto **RAS ALISEI (Azioni col LIS per Educare e Istruire) – Legge Regionale 4 novembre 2022 n.20 – Anno 2024**, intitolato **"Il corpo che parla: un mondo di comunicazione"**, si è svolto attraverso un accordo di rete tra gli I.C. N. 5 e N. 4 di Quartu S.E., finalizzato alla presentazione condivisa di progetti volti all'attivazione di servizi e attività di sensibilizzazione e formazione nei linguaggi LIS e LIST.

La finalità del Progetto **"Il corpo che parla: un mondo di comunicazione"** è stata quella di sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sulle necessità e potenzialità degli alunni sordi, favorendo la creazione di una cultura inclusiva, rispettosa delle diversità e capace di promuovere l'empatia. Il progetto ha avuto come finalità lo sviluppo di un ambiente favorevole all'inclusione di tutti gli alunni, indipendentemente dalle differenze linguistiche e comunicative.

I principali obiettivi perseguiti sono stati:

- Educazione alla diversità linguistica e culturale: sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sulle diverse modalità comunicative promuovendo il rispetto per tutte le forme di comunicazione;
- Apprendimento della LIS: introdurre i bambini alla Lingua dei Segni Italiana, insegnando i segni di base per acquisire una nuova forma di comunicazione che promuova un ambiente accessibile;
- Formazione e sensibilizzazione di docenti e famiglie: offrire formazione e risorse per supportare l'apprendimento della LIS e promuovere un approccio inclusivo.

Il progetto, con avvio il 2 dicembre 2024 e conclusione il 10 marzo 2025, Ha previsto un complessivo tot. di 70 ore, di cui 60 ore dedicate alle attività laboratoriali di apprendimento della LIS rivolte agli alunni delle classi coinvolte, e 10 ore dedicate alle attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti e genitori.

Il progetto ha avuto come destinatari:

- gli alunni delle classi 2^H, 3^C, 4^H del Plesso di Via Fieramosca dell'I.C. 5 di Quartu S.E.;
- gli alunni della classe 2^C del Plesso di Via Foscolo dell'I.C. N. 4 di Quartu S.E.;
- gli alunni delle classi 3^A e 4^A del Plesso di Via Vico, dell'I.C. N. 4 di Quartu S.E.;
- i docenti degli I. C. N. 5 e N. 4 di Quartu S.E.;
- i genitori degli I.C. N. 5 e N. 4 di Quartu S.E.

Complessivamente sono stati coinvolti:

- n. 96 alunne e alunni
- n. 30 docenti
- n. 30 genitori

All'interno del progetto sono state realizzate differenti tipologie di attività:

- Laboratori didattici destinati agli studenti di tre classi, condotti da un docente sordo segnante, volti a favorire la consapevolezza comunicativa e l'interazione attraverso la LIS.
- Percorsi di formazione specifica per i docenti, finalizzati ad accrescere le competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della disabilità uditiva e della comunicazione inclusiva.
- Attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie, per promuovere una maggiore conoscenza della cultura sorda e dell'importanza di un approccio educativo accessibile e partecipativo.

Lo svolgimento di tutte le attività sopra citate è stato reso possibile dalla presenza di due interpreti che hanno svolto attività di interpretariato.

L'Istituto, nell'ambito del **Piano per l'Inclusione**, manifesta la volontà di **riproporre e ampliare, nell'A.S. 2025/26, il progetto RAS ALISEI - Azioni col LIS per Educare e Istruire, finanziato ai sensi della Legge Regionale 4 novembre 2022 n. 20.**

L'iniziativa ha prodotto ricadute altamente positive sul piano dell'inclusione scolastica, promuovendo la conoscenza del Linguaggio dei Segni Italiano (LIS) e favorendo una maggiore consapevolezza sulle strategie di comunicazione visiva e gestuale. La scuola ha riscontrato un impatto significativo sulla partecipazione degli studenti, sul coinvolgimento dei docenti e sulla diffusione di pratiche educative innovative, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento più equo e accessibile.

Per il prossimo anno scolastico, si auspica di poter ampliare la proposta progettuale, coinvolgendo altri ordini di scuola e un numero maggiore di classi, al fine di consolidare le competenze acquisite e di estendere l'efficacia del percorso formativo. Tuttavia, la sua attuazione è strettamente subordinata all'eventuale pubblicazione di un nuovo bando da parte della Regione Sardegna. Qualora il bando venga riproposto, l'Istituto conferma la propria disponibilità all'adesione, rinnovando l'impegno a valorizzare ulteriormente l'integrazione della LIS nell'offerta formativa e a potenziare le attività rivolte alla comunicazione inclusiva.

L'Istituto continuerà a perseguire questa missione educativa con determinazione, affinché la LIS diventi sempre più un ponte di comunicazione e integrazione, in grado di abbattere le barriere e favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Il Progetto ***"Includiamo: nella diversità troviamo i punti di forza (Pet Therapy)"*** si è svolto nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2025, per un tot. di 15 ore e ha avuto come destinatari:

- gli alunni delle classi 1^G, 3^G, 3^H, 5^D, 5^C del Plesso di Via Fieramosca
- gli alunni delle classi 2^E, 3^E, 4^F, 5^E del Plesso di Via San Benedetto
- gli alunni di tutte le 7 classi del Plesso di Via Alghero

Attraverso un progetto educativo innovativo, realizzato con il supporto di due cani appositamente formati, è stato proposto un percorso interdisciplinare finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica. Il contatto diretto con gli animali ha offerto agli studenti un'esperienza emotivamente significativa, capace di valorizzare le peculiarità individuali e di far emergere i punti di forza di ciascuno, anche attraverso l'osservazione e la relazione con le caratteristiche — punti di forza e fragilità — dei due cani coinvolti. Le attività, svolte in piccolo gruppo e organizzate in forma ludica e laboratoriale, hanno incluso giochi, esercizi di problem solving e momenti di confronto guidato.

Queste proposte hanno consentito di:

- Favorire il benessere emotivo e relazionale degli alunni in un contesto accogliente e non

giudicante;

- Sviluppare competenze sociali e comunicative attraverso una relazione spontanea e autentica con l'animale;
- Stimolare la motivazione all'apprendimento grazie ad attività strutturate e coinvolgenti;
- Promuovere l'autoregolazione emotiva e ridurre le barriere relazionali, con particolare beneficio per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'impiego dei cani in ambito scolastico ha rappresentato un potente facilitatore relazionale, contribuendo in modo significativo alla creazione di un ambiente inclusivo e supportivo, dove ogni alunno ha potuto sentirsi accolto, valorizzato e protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Entrambi i progetti si inseriscono pienamente nella **prospettiva di una scuola inclusiva e accessibile**, contribuendo alla creazione di un ambiente educativo in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e parte integrante della comunità scolastica. La documentazione delle attività e delle buone pratiche è stata condivisa durante gli incontri del GLI per promuovere la continuità e l'implementazione di ulteriori azioni di inclusione nei prossimi anni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Valutazione Funzionale e Inclusione: Un Approccio Formativo e Personalizzato

Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali (BES), la **valutazione funzionale delle competenze** del singolo alunno assume un ruolo fondamentale, permettendo di delineare con precisione il suo profilo cognitivo e di apprendimento. Tale processo si basa sulla consapevolezza che ogni studente possiede caratteristiche uniche, necessitando di percorsi didattici personalizzati e strategie di intervento mirate.

A tal fine, si rende necessario:

- **Conoscere approfonditamente l'alunno e il suo profilo di funzionamento**, attraverso l'osservazione sistematica e la conoscenza approfondita della documentazione diagnostica in possesso della scuola, garantendo così un'analisi multidimensionale delle sue potenzialità e difficoltà.
- **Individuare le difficoltà cognitive e le abilità strumentali deficitarie**, al fine di adottare interventi mirati che favoriscano il recupero e il potenziamento delle competenze.
- **Progettare una programmazione educativa personalizzata e individualizzata**, basata su obiettivi realistici, che tenga conto delle peculiarità di ciascun alunno e identifichi, per ogni disciplina, le competenze essenziali, garantendo flessibilità nell'approccio didattico.
- **Adottare metodologie educativo-didattiche innovative**, favorendo l'insegnamento inclusivo attraverso strategie differenziate e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, conformi alla normativa vigente.
- **Creare unità didattiche inclusive**, che tengano conto dell'eterogeneità dei profili cognitivi degli studenti, assicurando un ambiente di apprendimento equo e accessibile a tutti.
- **Utilizzare modalità di verifica e valutazione formative**, concepite non solo per certificare le competenze acquisite, ma per sostenere un percorso metacognitivo di riflessione e miglioramento continuo. La valutazione deve essere intesa come un'opportunità di crescita, promuovendo negli alunni la consapevolezza dei propri apprendimenti.

- **Definire criteri di valutazione condivisi**, che garantiscano trasparenza e equità, rispettando le esigenze degli studenti con BES e favorendo processi di autovalutazione.
- **Diversificare le metodologie di verifica**, adottando prove orali e scritte strutturate secondo le necessità degli studenti, come mappe concettuali, procedure operative, utilizzo delle immagini e tecnologie assistive, oltre a tempi adeguati di svolgimento.
- **Monitorare l'efficacia degli interventi attraverso follow-up**, che consentano di misurare l'impatto delle strategie adottate, raccogliendo dati sul miglioramento della didattica mediante strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa.
- **Promuovere la soddisfazione e il coinvolgimento dei partecipanti**, attraverso strumenti di rilevazione, quali questionari di monitoraggio e analisi delle esperienze formative.
- **Produrre documentazione dettagliata** sulle sperimentazioni didattiche, affinché diventino strumenti utili per la condivisione delle buone pratiche all'interno dei gruppi di lavoro.

La **valutazione formativa** assume, in questo contesto, un ruolo centrale nell'inclusione scolastica, non solo come strumento di misurazione, ma come processo dinamico di supporto e crescita per ogni studente. Tale approccio garantisce una scuola realmente inclusiva, capace di accogliere e valorizzare la diversità, fornendo a ogni alunno le opportunità per sviluppare al meglio le proprie competenze e potenzialità.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione scolastica rappresenta un processo complesso che richiede una strutturazione organizzativa articolata e una gestione strategica in grado di coinvolgere diverse figure professionali e istituzionali. Il cambiamento inclusivo si basa su una **rete di responsabilità condivise** e su un **coordinamento efficace tra le diverse componenti dell'istituzione scolastica**.

Ruoli chiave nel processo di inclusione

- **Dirigente Scolastico**: garante della visione inclusiva della scuola, coordina le strategie attuative e promuove una cultura organizzativa basata sull'accessibilità e l'equità educativa.
- **Collaboratori del Dirigente**: supportano la gestione operativa e l'implementazione delle politiche inclusive, facilitando la comunicazione tra i diversi attori scolastici.
- **Funzioni Strumentali**: contribuiscono alla definizione e alla realizzazione delle progettualità inclusive attraverso aree di intervento specifiche:
 - **Inclusione**: promuove azioni mirate per il supporto agli alunni con BES, DSA e disabilità.
 - **PTOF, Valutazione e Autovalutazione**: garantisce la coerenza delle strategie inclusive con il Piano dell'Offerta Formativa e monitora l'efficacia degli interventi.
 - **Accoglienza, Continuità e Orientamento**: facilita il passaggio tra ordini di scuola e sostiene l'inserimento degli studenti con necessità particolari.
 - **Scuola Digitale**: favorisce l'adozione di tecnologie assistive e strumenti digitali a supporto dell'apprendimento inclusivo.
 - **Sport**: promuove attività motorie per l'inclusione e il benessere psicofisico degli studenti.

Strutture di coordinamento e collaborazione

- **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI):** costituito da diverse figure professionali e istituzionali, ha il compito di analizzare i bisogni, pianificare interventi e monitorare le strategie inclusive. Include:
 - Dirigente Scolastico
 - Collaboratori del Dirigente
 - Funzione Strumentale per l’area Inclusione e relativa Commissione
 - Docenti di sostegno dell’Istituto
 - Rappresentanti dei docenti curricolari
 - Rappresentanti di istituzioni esterne (ASL, enti locali, associazioni di settore)
- **Commissione Inclusione:** gruppo di lavoro interno che opera in stretta collaborazione con il GLI e ha il compito di tradurre le strategie di inclusione in interventi concreti nei vari plessi scolastici. È composta da:
 - Funzioni Strumentali per l’Inclusione
 - Docenti rappresentanti dei diversi plessi

Questa rete organizzativa consente di mettere in atto azioni strategiche per il cambiamento inclusivo, tra cui:

- **Pianificazione di interventi educativi personalizzati**, basati su un’analisi approfondita dei profili di apprendimento degli studenti.
- **Formazione e aggiornamento continuo dei docenti**, per garantire competenze pedagogiche e metodologiche efficaci nell’ambito dell’inclusione.
- **Uso di strumenti didattici e tecnologici innovativi**, per supportare l’apprendimento e ridurre le barriere educative.
- **Coinvolgimento attivo delle famiglie**, attraverso percorsi di sensibilizzazione e collaborazione con la scuola.
- **Monitoraggio e valutazione costante**, per migliorare le strategie adottate e garantire un impatto significativo sul benessere e sul successo scolastico degli alunni.

Tali azioni contribuiscono a consolidare un ambiente scolastico accogliente e accessibile, capace di rispondere in maniera flessibile e adeguata alle necessità di ogni studente, favorendo la costruzione di una comunità educativa realmente inclusiva.

Ruolo delle famiglie e condivisione delle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

L’inclusione scolastica si realizza pienamente quando scuola e famiglia operano in sinergia, condividendo responsabilità, obiettivi e strategie educative **per garantire il successo formativo di ogni alunno**. La partecipazione attiva e consapevole dei genitori è essenziale per costruire un ambiente scolastico accogliente e capace di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, soprattutto in presenza di difficoltà di apprendimento o di Bisogni Educativi Speciali. Una scuola realmente inclusiva valorizza il ruolo delle famiglie come **partner educativi**, coinvolgendole e valorizzandole come parte integrante della **comunità educativa**. Solo attraverso una **relazione basata sulla corresponsabilità e il dialogo**,

sarà possibile garantire percorsi di apprendimento efficaci e inclusivi per tutti gli studenti.

Principali ambiti di collaborazione scuola-famiglia

- **Supporto della famiglia nei confronti del proprio figlio:** I genitori svolgono un ruolo fondamentale nel sostegno del percorso scolastico dei figli, offrendo incoraggiamento, guida e un ambiente sereno per l'apprendimento. La scuola affianca le famiglie, fornendo strumenti, metodologie e indicazioni utili per potenziare il ruolo educativo anche in ambito domestico.
- **Disponibilità e collaborazione:** Un rapporto basato sulla fiducia reciproca tra docenti e genitori favorisce una gestione condivisa delle strategie educative, promuovendo interventi mirati e personalizzati. La partecipazione attiva a incontri, colloqui e attività scolastiche permette alle famiglie di contribuire alla costruzione di percorsi di apprendimento efficaci.
- **Comunicazione efficace tra scuola e famiglia:** È fondamentale garantire una comunicazione trasparente e costante tra docenti e genitori, attraverso strumenti quali riunioni periodiche, incontri individuali e piattaforme digitali dedicate (registro elettronico). Informare chiaramente le famiglie sull'andamento scolastico, sulle eventuali difficoltà riscontrate e sulle strategie di intervento consente di consolidare un rapporto di collaborazione basato sulla consapevolezza e sulla responsabilità condivisa.

Ruolo attivo della famiglia nel percorso scolastico

I genitori non sono solo destinatari delle informazioni relative alla vita scolastica dei figli, ma devono essere protagonisti attivi del processo educativo, contribuendo concretamente a:

- **Favorire un ambiente familiare di supporto all'apprendimento:** Creare spazi, tempi e abitudini adeguati per lo studio, incentivare la motivazione e offrire strategie di autoregolazione che permettano agli studenti di affrontare con maggiore sicurezza le sfide scolastiche.
- **Collaborare con docenti e specialisti:** La condivisione delle osservazioni familiari con gli insegnanti e, ove necessario, con figure professionali specializzate consente di costruire una visione completa del percorso evolutivo e scolastico dell'alunno.
- **Promuovere l'autonomia e la fiducia:** Sostenere bambini e ragazzi nel raggiungimento degli obiettivi scolastici senza sostituirsi a loro, stimolando la loro autonomia e capacità decisionale, è fondamentale per rafforzare l'autostima, il problem solving e il senso di responsabilità.

Accompagnamento e sostegno alle famiglie in presenza di difficoltà

La scuola riconosce il valore centrale della famiglia come primo riferimento educativo e si impegna a sostenerla attivamente quando emergono segnali di disagio, difficoltà di apprendimento o problematiche comportamentali. In questi momenti, è fondamentale costruire **un'alleanza forte e continuativa**, fondata sull'ascolto empatico, sulla fiducia e sulla condivisione degli obiettivi.

La scuola si impegna a **supportare le famiglie nel processo di individuazione e gestione delle problematiche**, garantendo:

- **Dialogo costante e personalizzato:** incontri mirati tra scuola e famiglia permettono di individuare e affrontare tempestivamente le criticità, condividere osservazioni reciproche e concordare strategie educative coerenti.
- **Orientamento e sostegno nella valutazione diagnostica:** In presenza di difficoltà persistenti, l'istituzione scolastica fornisce indicazioni e accompagna le famiglie, anche

attraverso la predisposizione dell'Allegato A, nel percorso di valutazione diagnostica, effettuato da specialisti e servizi territoriali competenti (ASL, équipe multidisciplinari).

- **Collaborazione con la rete dei servizi:** la scuola, dove necessario, favorisce il raccordo con figure professionali esterne (neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, educatori) per garantire un intervento integrato e multidisciplinare.
- **Percorsi di accompagnamento calibrati sul singolo:** ogni situazione viene affrontata con strumenti adeguati, rispettando i tempi e le caratteristiche dell'alunno e del contesto familiare. L'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati è sempre condivisa e partecipata.
- **Coinvolgimento attivo nei progetti educativi:** la famiglia viene coinvolta nella progettazione e verifica di Piani Didattici Personalizzati o Educativi Individualizzati, con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso, sostenibile e realmente efficace.
- **Supporto alla genitorialità:** attraverso momenti formativi, sportelli d'ascolto o incontri tematici, la scuola offre occasioni di confronto e strumenti concreti per affrontare con maggiore serenità le sfide educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Comprensivo n. 5 elabora e adotta un **curriculum inclusivo**, attento alla valorizzazione delle differenze individuali, in linea con le *Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012*, i *Nuovi scenari del 2018* e le *otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*. L'intera progettazione educativa si fonda su una visione della scuola come ambiente di apprendimento aperto, flessibile, equo e accogliente, in cui ciascun alunno possa esprimere il proprio potenziale e partecipare attivamente alla vita scolastica.

Il **curriculum d'Istituto** si configura come **strumento dinamico e integrato**, che mira a:

- Promuovere lo **sviluppo armonico della persona**, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, sociali, relazionali e valoriali;
- Offrire **percorsi individualizzati e personalizzati**, capaci di rispondere ai Bisogni Educativi Speciali e di valorizzare le eccellenze;
- Rafforzare le competenze trasversali attraverso una **didattica per competenze**;
- Integrare sistematicamente i principi dell'**Educazione Civica**, sviluppando la consapevolezza dei diritti, dei doveri, della cittadinanza attiva e della sostenibilità;
- Favorire l'acquisizione delle **competenze chiave europee**, in particolare: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale, competenze digitali e multilinguismo.

L'inclusione non è solo obiettivo ma metodo trasversale: si traduce nell'organizzazione flessibile delle attività, nell'uso di strumenti compensativi e metodologie inclusive, e nella progettazione condivisa dei percorsi personalizzati (PDP e PEI). In tale cornice, la scuola si impegna a garantire pari opportunità di successo formativo e un contesto in cui le differenze siano riconosciute come risorsa, mai come ostacolo.

La centralità della relazione educativa si declina anche nella costante alleanza scuola-famiglia, nel

dialogo con il territorio e nella collaborazione con i servizi socio-sanitari. In questa prospettiva, il **curricolo d'Istituto** diventa **strumento di equità, di emancipazione e di cittadinanza attiva**.

Scuola dell'Infanzia

Le **Indicazioni Nazionali** confermano un'organizzazione dei saperi basata su **campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, la diversità è intesa come ricchezza relazionale e cognitiva. L'azione educativa è centrata sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della capacità di partecipare, e sul potenziamento delle competenze cognitive, sociali e creative, attraverso un approccio ludico, laboratoriale e sensoriale. Il docente assume il ruolo di **mediatore e facilitatore** in un contesto ludico e cooperativo, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni attraverso **ricerca-azione** e **metodologie inclusive**.

L'approccio didattico si ispira a una **pedagogia per progetti**, in cui i percorsi educativi sono strutturati in modo flessibile e multidisciplinare.

L'organizzazione didattica si sviluppa mediante attività individuali e di gruppo, suddivise in sezioni, intersezioni e laboratori, coinvolgendo alunni e docenti di diverse classi. La progettazione prende spunto da **modelli programmatici**, come lo sfondo integratore e le mappe o reti concettuali, favorendo l'apprendimento significativo e la personalizzazione degli interventi. La routine quotidiana, i rituali e le attività esplorative favoriscono la costruzione del sé, delle relazioni interpersonali e dei primi riferimenti culturali, in un clima inclusivo e cooperativo. Gli ambienti scolastici sono progettati per essere stimolanti, accoglienti e adeguati alle esigenze cognitive, sociali ed emotive degli alunni.

Scuola Primaria

Le **Indicazioni Nazionali** prevedono un curriculum articolato in **discipline fondamentali**:

- Italiano
- Lingua inglese
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Educazione civica

Nella Scuola Primaria l'attività didattica è organizzata secondo il principio della **progettualità condivisa**, con un lavoro di team che garantisce il coordinamento degli apprendimenti e promuove metodologie inclusive. La progettazione didattica mira a rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il protagonismo degli alunni, promuovendo apprendimenti significativi attraverso una

didattica per competenze, una pluralità di metodologie e l'uso integrato di strumenti analogici e digitali. L'organizzazione scolastica favorisce la **differenziazione degli itinerari formativi**, l'attuazione di strategie compensative e dispensative e la valorizzazione del gruppo classe come contesto di apprendimento. L'autonomia didattica si traduce nella realizzazione di **progetti interdisciplinari**, che stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti.

Il **docente** guida e accompagna ogni alunno **nello sviluppo e nel consolidamento delle competenze di base**, nella scoperta delle proprie risorse e nella gestione delle eventuali fragilità. I docenti, nel pianificare le attività curricolari ed extracurricolari, tengono conto delle diverse esigenze socio-educative degli studenti, adottando principi di **integrazione e coerenza progettuale** e sfruttando al meglio le risorse disponibili (spazi, strutture, laboratori, tecnologie assistive).

Scuola Secondaria di I Grado

Per la Scuola Secondaria le **Indicazioni Nazionali** stabiliscono l'insegnamento delle seguenti **discipline**:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Educazione civica

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, **l'inclusione assume una dimensione sempre più orientativa e responsabilizzante**. La diversità viene letta come opportunità per affinare il pensiero critico, sviluppare competenze trasversali e costruire un'identità consapevole e autonoma. I **docenti** svolgono una **funzione educativa e culturale di guida e di riferimento**, promuovendo l'autoregolazione, la cooperazione e l'autovalutazione. L'azione didattica si articola in percorsi disciplinari e interdisciplinari, in unità di apprendimento progettate per rispondere a bisogni differenziati, e in ambienti formativi che integrano le tecnologie educative, il cooperative learning, i compiti autentici e il tutoring tra pari. Particolare attenzione viene riservata all'inclusione degli alunni con disabilità, DSA, disturbi del comportamento, svantaggio socioeconomico o linguistico, attraverso l'elaborazione condivisa di PEI e PDP, e il raccordo con le famiglie e i servizi del territorio.

Gestione condivisa della complessità educativa: curriculum, clima e strumenti

Il coordinamento delle attività didattiche è affidato ai Teams docenti e ai Consigli di Classe, che operano per garantire la piena partecipazione di ogni studente alla vita scolastica, con particolare attenzione ai **bisogni educativi speciali**. Il processo inclusivo segue tre direzioni principali:

1. Clima della classe

Il **clima relazionale della classe** viene costruito attraverso strategie mirate a favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità. Gli insegnanti, oltre a cogliere i bisogni specifici di ogni alunno, operano affinché ciascuno possa sentirsi parte attiva della comunità scolastica. La diversità viene

percepita non come un ostacolo, ma come una risorsa preziosa per arricchire il bagaglio culturale e umano del gruppo classe. Il senso di appartenenza viene promosso attraverso attività di cooperazione, dinamiche di gruppo e percorsi educativi orientati alla costruzione di relazioni positive.

2. Strategie didattiche e strumenti inclusivi

Le **strategie didattiche inclusive** adottate si basano su metodologie attive e partecipative. Per favorire un apprendimento efficace, vengono adottati strumenti come l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari, la didattica laboratoriale e l'uso di mappe concettuali. L'approccio didattico è centrato sulle esigenze individuali, rispettando ritmi e stili cognitivi differenti. In questo modo, ogni studente può sentirsi supportato nel suo percorso di apprendimento, con strategie personalizzate che facilitano la comprensione e la rielaborazione dei contenuti.

3. Uso di strumenti compensativi e delle tecnologie assistive

Si tratta di strumenti fondamentali per abbattere le barriere educative e favorire l'autonomia degli studenti con BES. L'istituto ha investito nell'adozione di supporti digitali, software didattici, dispositivi per la scrittura e la lettura facilitata, nonché materiali adattati per rispondere alle specifiche necessità degli alunni. L'integrazione delle tecnologie nel processo educativo permette di potenziare le capacità espressive e cognitive di ciascuno, ampliando le possibilità di partecipazione attiva alla didattica.

L'adozione di un **approccio inclusivo e personalizzato** garantisce a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro difficoltà, un contesto educativo equo e stimolante, favorendo il successo formativo e la piena partecipazione alla vita scolastica. L'Istituto si impegna, inoltre, a monitorare costantemente le strategie attuate, attraverso un aggiornamento continuo delle metodologie e il coinvolgimento attivo di docenti, famiglie e istituzioni territoriali, per consolidare una cultura dell'inclusione che permei l'intero percorso scolastico.

Documentazione scolastica e specialistica

Diritti e Strumenti per l'Inclusione degli Alunni con BES

In conformità con la normativa vigente, tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** hanno diritto a un percorso educativo personalizzato che risponda alle loro necessità specifiche, garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione. A tal fine, la scuola adotta differenti strumenti di pianificazione didattica:

- a) **Piano Educativo Individualizzato**, ex art.12, c.5 della Legge 104/92, a favore degli alunni con disabilità.
- b) **Piano Didattico Personalizzato**, ex art. 5 del D.M. N. 5669 del 12.07.2011 e punto 3.1 delle **Linee guida** allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della DM del 27.12.2012;
- c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere **a e b**.

Approccio Didattico Inclusivo e Adattamento degli Obiettivi

L'inclusione scolastica si realizza attraverso un'attenta **adattabilità del curricolo**, che consente di modulare gli obiettivi della classe senza diminuirne il livello, ma promuovendo l'avvicinamento degli obiettivi individuali a quelli del gruppo classe. Questo processo avviene tramite:

- L'utilizzo di **materiali facilitati**, che permettono agli studenti con BES di accedere ai contenuti disciplinari in modo efficace e motivante;
- La personalizzazione delle **strategie didattiche**, attraverso metodologie attive e cooperative che rispettano i diversi stili di apprendimento;
- Il potenziamento di percorsi di **didattica differenziata**, che consente a ogni studente di sviluppare le proprie competenze secondo un approccio inclusivo e stimolante.

Obiettivi di Sistema per un'Inclusione Efficace

Tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a un'accoglienza strutturata su due livelli:

1. **Accoglienza socio-affettiva nella comunità scolastica:** La scuola deve garantire un ambiente sicuro e positivo, nel quale ogni studente si senta accolto e valorizzato. Ciò avviene attraverso dinamiche relazionali che promuovano la fiducia reciproca, la cooperazione e il benessere emotivo.
2. **Accoglienza rispetto allo stile cognitivo:** Ogni alunno apprende secondo modalità e tempi differenti. È quindi essenziale che la comunicazione didattica sia calibrata sulle specifiche risorse di apprendimento. La comunicazione didattica, oltre che per effetto dei contenuti disciplinari e metodologici individuati in modo opportuno, dovrà risultare inclusiva anche rispetto alle variabili di stile comunicativo, anche mediante:
 - **Didattica inclusiva e utilizzo dei mediatori didattici**, che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti alle attività scolastiche;
 - **Valutazione formativa**, che incoraggi lo sviluppo delle competenze senza generare ansia da prestazione;
 - **Modulazione dei carichi di lavoro**, garantendo un equilibrio tra le richieste didattiche e le potenzialità di ogni studente.

Verso una Scuola Inclusiva e Accessibile

L'effettiva realizzazione di un sistema inclusivo necessita di un impegno costante da parte di tutta la comunità scolastica, promuovendo la **flessibilità dei percorsi educativi**, la formazione continua dei docenti e l'attivazione di reti di supporto con le famiglie e gli enti territoriali. Solo attraverso un approccio globale e integrato, sarà possibile garantire a tutti gli studenti il diritto a un'educazione di qualità, nella piena valorizzazione delle loro potenzialità.

Formazione e Ricerca

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'apposita Commissione hanno promosso **azioni mirate di formazione e supporto rivolte al corpo docente**. In particolare, è stato organizzato un incontro formativo dedicato alla normativa vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disabilità, con particolare attenzione ai modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP), alle modalità di compilazione di ciascuna sezione e alle relative scadenze. Inoltre, è stato attivato uno sportello di consulenza e supporto operativo per i docenti, volto a fornire assistenza nella predisposizione della documentazione individualizzata. Tutti i materiali prodotti sono stati resi disponibili attraverso il registro elettronico, al fine di garantire un accesso costante e condiviso alle risorse predisposte.

Sono stati inoltre realizzati incontri formativi rivolti ai docenti e incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie attraverso il progetto **RAS ALISEI: "Il corpo che parla: un mondo di comunicazione"**.

Il presente Piano per l'Inclusione definisce inoltre una serie di interventi strategici per **l'anno scolastico 2025/2026**, con l'obiettivo di garantire un ambiente scolastico equo, partecipativo e attento alle esigenze di ogni alunno. Le azioni previste mirano a rafforzare le competenze dei docenti, a favorire la collaborazione tra scuola e famiglia e a migliorare le condizioni di apprendimento degli studenti attraverso strumenti e metodologie inclusive.

Si prevede la realizzazione delle seguenti **azioni di formazione e di ricerca**:

1. Realizzazione di percorsi di **formazione e aggiornamento per i docenti**, finalizzati ad accrescere la loro preparazione sulle tematiche chiave dell'inclusione scolastica.
2. **Incontri con esperti**, rivolti a docenti e famiglie, con l'obiettivo di migliorare il dialogo tra scuola e genitori e di supportare il processo educativo attraverso strumenti concreti di mediazione
3. **Condivisione e diffusione delle buone pratiche inclusive** all'interno della comunità scolastica. Questo processo mira a garantire la replicabilità delle strategie più efficaci, favorendo una crescita collettiva e un miglioramento continuo dell'ambiente educativo.
4. **Rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti**, con l'obiettivo di identificare le esigenze di aggiornamento professionale e strutturare interventi mirati sulla base delle necessità emergenti.
5. **Rilevazione e analisi dei dati relativi agli alunni con disabilità, DSA e BES** dell'Istituto.
6. **Reperimento di finanziamenti** destinati all'acquisto di strumenti informatici e all'attivazione di specifici progetti relativi all'area inclusione.

Nello specifico, in relazione alle **azioni di formazione e aggiornamento per i docenti**, in data 23/06/2025, si individuano le seguenti **aree** ritenute dal GLI necessarie ai fini della formazione del personale nel prossimo triennio:

- Partecipazione a eventuali bandi di finanziamento per la realizzazione di progetti ed attività relativi all'area inclusione;
- Comunicazione verbale e non verbale tra personale interno e con figure esterne alla scuola, con specifiche sul Disturbo d'Ansia;
- Disturbo dello Spettro Autistico;
- ADHD e DOP;

-Plusdotazione.

Inoltre, anche per l'anno scolastico 2025/2026, si affida alle Funzioni Inclusione e alla Commissione Inclusione la formazione relativa alla compilazione di PEI, PDP, Allegati A e verbali del GLO, con relativi modelli e scadenze.

Per la realizzazione del presente Piano Inclusione risulta fondamentale l'adeguamento delle risorse umane, da intendersi all'interno di una logica di organico funzionale, flessibile e rispondente ai reali bisogni educativi. Parimenti rilevante è la disponibilità di risorse finanziarie: un loro potenziamento permetterebbe all'Istituto di acquisire strumenti didattici innovativi e materiali specifici, fondamentali per promuovere pratiche educative inclusive, oltre che di attuare interventi mirati al miglioramento continuo degli ambienti di apprendimento, rendendoli sempre più accessibili, stimolanti e rispondenti alla diversità degli studenti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con il Decreto 161 del 14/06/2022 il Ministero ha adottato il ***"Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.***

Il Piano, era finalizzato ad implementare le azioni per favorire l'innovazione delle Scuole, in particolare attraverso: a) la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento combinando le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali, b) un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Grazie ai fondi ottenuti, il nostro Istituto ha avviato un ambizioso progetto, presentato nel mese di febbraio 2023, in linea con le finalità indicate dal *Piano Scuola 4.0*. Questo intervento ha reso possibile la creazione di **28 Aule innovative, 2 Spazi Atelier, 2 Spazi Agorà e 1 Spazio Sensoriale**, contribuendo a **trasformare l'ambiente scolastico in un ecosistema di apprendimento moderno e inclusivo**.

L'obiettivo principale della progettazione è stato quello di **ridefinire gli spazi educativi**, favorendo una didattica che si caratterizza per la flessibilità, la multidisciplinarietà, la collaborazione, l'inclusione, l'apertura e l'integrazione delle tecnologie. Questi principi, cardine della scuola del futuro, hanno permesso di creare un ambiente ancor più inclusivo e dinamico, in cui ogni studente può sviluppare le proprie competenze attraverso esperienze didattiche altamente stimolanti.

L'implementazione delle dotazioni digitali nelle aule ha permesso di migliorare la qualità della didattica, grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati e ambienti interattivi. Inoltre, **la suddivisione degli spazi comuni in aree distinte** ha consentito di ottimizzare il lavoro scolastico, permettendo lo svolgimento di più attività in contemporanea, valorizzando la cooperazione tra studenti e docenti, stimolando lo sviluppo dell'autonomia e facilitando l'esercizio della capacità di scelta.

Un aspetto cruciale di questo progetto è la sua **impronta fortemente inclusiva**. L'organizzazione degli spazi predisposti e delle metodologie didattiche utilizzabili tiene conto della pluralità di intelligenze e stili cognitivi, garantendo un approccio educativo personalizzato e rispettoso delle necessità di ogni alunno. Lo **Spazio Sensoriale**, in particolare, si configura come una risorsa innovativa dedicata al supporto degli alunni con difficoltà comunicative, cognitive o emotive, offrendo un ambiente in cui la percezione sensoriale e la sperimentazione diventano strumenti di apprendimento e crescita.

Grazie a questi interventi, il nostro Istituto può perseguire la realizzazione di una scuola ancora più inclusiva, progettata per tutti, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso formativo. L'innovazione non è solo tecnologica, ma soprattutto pedagogica e sociale, nel rispetto di un modello educativo che punta a garantire qualità, equità e opportunità per il futuro di ogni studente.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, il nostro Istituto ha implementato con piena efficacia la **Linea di investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Inclusione scolastica e contrasto alla dispersione"** destinata alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e alla prevenzione della dispersione scolastica. Tale progettualità, coerente con la missione 4 del PNRR "Istruzione e Ricerca", si è sviluppata in un'ottica fortemente inclusiva, contribuendo al miglioramento dell'equità educativa e al rafforzamento del diritto allo studio per tutti gli alunni, con particolare attenzione alle fasce più fragili.

L'istituto ha applicato in tutte le sue forme le azioni previste dalla Linea 1, articolandole in una pluralità di interventi mirati:

- **Costituzione di un Team per la prevenzione della dispersione scolastica**, composto da docenti con competenze specifiche, incaricato di rilevare i bisogni educativi degli studenti a rischio, progettare e monitorare percorsi individualizzati e promuovere il raccordo con la rete territoriale (servizi sociali, enti del terzo settore, famiglie);
- **Attivazione di percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze di base**, rivolti a piccoli gruppi di alunni con fragilità, finalizzati a migliorare la motivazione, l'autoefficacia e l'acquisizione di abilità linguistiche, logico-matematiche e trasversali;
- **Svolgimento di laboratori co-curricolari di educazione musicale ed educazione motoria**, pensati per sostenere la partecipazione attiva degli studenti attraverso linguaggi espressivi e corporei, rafforzando così l'inclusione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- **Realizzazione di percorsi di mentoring individuale e di orientamento**, rivolti agli studenti in difficoltà e alle loro famiglie, al fine di accompagnare ciascun alunno in scelte consapevoli e sostenere il dialogo scuola-famiglia;
- **Incontri di orientamento con il coinvolgimento diretto delle famiglie**, come azione strategica per consolidare l'alleanza educativa e prevenire fenomeni di abbandono scolastico precoce.

Tutte le azioni sono state progettate in coerenza con gli obiettivi del Piano per l'Inclusione, assicurando pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento e promuovendo il successo formativo di ogni studente. L'efficacia degli interventi è stata monitorata attraverso indicatori di partecipazione, motivazione e miglioramento del rendimento, contribuendo al raggiungimento dei target previsti dal progetto PNRR.

Nel corso dell'Anno Scolastico 2024/2025 il nostro Istituto ha sviluppato il progetto **In...Formazione Digitale** relativo al **PNRR DM/66/2023 investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"** della **Missione 4- Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.

Nell'ambito della **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole**

statali, prevista dal **D.M. 66/2023**, il nostro Istituto ha attivato specifici percorsi di aggiornamento mirati a promuovere un'educazione sempre più inclusiva. La formazione ha coinvolto il personale docente in un intenso programma di apprendimento articolato in **40 ore di lezioni teoriche** e **25 ore di attività pratiche laboratoriali**, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per una didattica digitale accessibile ed efficace.

La formazione ha affrontato in maniera approfondita l'**utilizzo di ausili tecnologici specifici** per rispondere alle esigenze degli studenti con disabilità sensoriali e cognitive. In particolare, sono stati presentati **hardware e software** avanzati per il supporto all'apprendimento, con focus sullo sviluppo di competenze per il loro corretto utilizzo. Tra gli strumenti più innovativi, si è dato spazio all'esplorazione dei **dispositivi di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA)**, con un approfondimento pratico sull'impiego del **software THE GRID 3**, progettato per facilitare la comunicazione e l'autonomia degli studenti con difficoltà linguistiche e motorie.

Parallelamente, è stata affrontata una **panoramica sulla didattica digitale inclusiva**, evidenziandone i principi fondamentali e le strategie per un efficace utilizzo nel contesto scolastico. La riflessione si è estesa alle **sfide e opportunità** dell'inclusione digitale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, analizzando le metodologie migliori per adattare l'insegnamento alle esigenze di ogni studente.

Durante le **attività laboratoriali**, il personale docente ha potuto sperimentare direttamente le tecnologie e gli strumenti digitali presentati, mettendoli in pratica in simulazioni di contesti reali.

L'apprendimento esperienziale si è focalizzato su:

- **Analisi di casi di studio** che dimostrano il successo di strategie inclusive nell'ambito digitale.
- **Esplorazione di applicazioni e strumenti** progettati per supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- **Utilizzo di software di assistenza e strumenti di personalizzazione dell'apprendimento** per adattare le metodologie didattiche alle specifiche necessità degli studenti.
- **Creazione di materiali didattici digitali accessibili**, con tecniche avanzate per la progettazione di contenuti inclusivi.
- **Adattamento di risorse digitali preesistenti**, rendendole fruibili anche per studenti con difficoltà di apprendimento o disabilità.
- **Sviluppo di strategie didattiche** per facilitare l'inclusione digitale in classe, garantendo un approccio che valorizzi la diversità e promuova l'autonomia degli studenti.

Un aspetto chiave del progetto formativo è stato il **lavoro collaborativo tra docenti**, finalizzato alla condivisione di esperienze e suggerimenti per l'applicazione delle metodologie digitali inclusive nella didattica quotidiana. Sono stati promossi momenti di confronto su:

- L'importanza della **personalizzazione dell'insegnamento**, affinché ogni studente possa beneficiare di un percorso adattato alle proprie capacità.
- Strategie per un **coinvolgimento attivo degli studenti** nell'utilizzo delle tecnologie educative.
- **Buone prassi** per la gestione della classe, volte a favorire un ambiente di apprendimento equo e accessibile a tutti.

L'**impatto della formazione inclusiva** sulla professionalità dei docenti è stato significativo, favorendo una maggiore consapevolezza sulle potenzialità delle tecnologie digitali nel supportare l'apprendimento e contribuendo alla diffusione di una cultura scolastica più attenta alle esigenze di ogni studente. La scuola continua a perseguire questa missione, investendo nell'aggiornamento continuo del personale per garantire un'istruzione sempre più inclusiva e tecnologicamente avanzata.